



bollettino di informazione ad uso interno

Pensare in grande

.....

Capita, di solito proprio in queste settimane, di essere presi dalla tentazione di stendere un bilancio dei propri progetti, del proprio lavoro.

A questa stagione di bilanci ha contribuito anche la conclusione del triennio del "vecchio" Consiglio d'Istituto con l'elezione del nuovo: un grazie di cuore a tutti per il decisivo contributo alla vitalità della nostra scuola.

È vero, abbiamo sofferto e stiamo ancora subendo l'onda anomala della Riforma Moratti, con le sue contraddizioni, le sue indecisioni,

e ci siamo ritrovati con qualche metro di spiaggia in meno, ma con qualche certezza in più: la validità e la ricchezza della nostra proposta formativa, il clima di serenità e di collaborazione, i risultati che i nostri ragazzi ottengono nel proseguimento degli studi.

E così, mentre si accavallano gli impegni quotidiani e si sbrigano mille pratiche burocratiche, regolamenti, corrispondenza, monitoraggi, emerge più forte il bisogno di non perdere di vista le nostre finalità più grandi: la crescita personale nostra, dei ragazzi e di quanti entrano nelle nostre scuole, la crescita culturale di tutti, la consapevolezza di condividere valori forti, quali solidarietà, senso della giustizia, attenzione agli altri.

Del resto, anche rivedendo i testi del nostro progetto formativo, abbiamo sentito il bisogno di mettere in risalto i temi forti, i punti di riferimento cardinali, magari mettendo in secondo piano gli aspetti organizzativi o i dettagli tecnici.

E poi, perfino nell'elaborazione degli ultimi progetti, uno per tutti, Non solo ABC, c'è lo sforzo di rimanere vicino ai problemi chiave del nostro tempo: la padronanza del linguaggio come strumento di

Auguri
di
Buone Feste
a tutti!

libertà e di progresso civile, la famiglia come cellula staminale della società, in grado di fornire sempre linfa nuova ed energia positiva, l'unità di intenti dei gruppi sociali e la ricerca del benessere non solo materiale come garanzia di serenità e di sviluppo civile nella vita di una comunità.

È un bel segno, credo, se l'incombere di una crisi o di intempestivi cambiamenti, invece di isolarci a difendere i nostri piccoli privilegi, ci spinge a rimettere in primo piano le ragioni di fondo, i valori umani, le dimensioni della solidarietà e dell'apertura al nuovo.

Giovanni Viviani

SOMMARIO

Non solo ABC

**Clicca, naviga
e scoprimpara**

**Comenius:
A Children's culture week**

Presentazione del Lunario

Voci dalle scuole

A, b, c, ... m, n, o, p, ...

Non solo ABC

Un nuovo progetto per lo sviluppo del linguaggio

Il progetto prevede un blocco di attività formative, dentro e fuori dalla scuola finalizzate al rinforzo delle capacità di apprendimento attraverso una più sicura padronanza della lingua madre, della lingua italiana, della lingua inglese, tre strumenti basilari per ottenere migliori risultati di apprendimento e una migliore capacità di affrontare le sfide di oggi e di domani.

Vogliamo promuovere un tessuto di occasioni formative, di ampio respiro, tali da permettere una migliore vivacità nei consumi culturali e nella partecipazione delle famiglie al progetto educativo integrato, progetto in cui stiamo lavorando da anni in piena sintonia con le amministrazioni comunali. La metodologia privilegiata è quella dell'animazione, dato che il progetto ruota intorno alla vivacità della comunicazione, del dialogo, della socializzazione, è riesce a creare benessere duraturo, cioè indicare percorsi personalizzati per formare persone consapevoli e autonome.

Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie, fin dall'età prescolare dei figli, anzi fin dai primi mesi di vita dei bambini.

Le azioni

Il progetto è articolato in alcune azioni tipo che saranno replicate in varie località del territorio interessato, sia all'interno delle strutture e delle attività scolastiche, sia al di fuori degli orari o degli spazi scolastici.

A scuola

Nella scuola d'infanzia

Laboratorio biblioteca

Si tratta di creare uno spazio ad hoc all'interno di ognuna delle 3 scuole d'infanzia per la fruizione di libri di prelettura da parte dei bambini, come libera lettura in sezione, e di libri da prestare a casa, in modo che i genitori siano "costretti" a leggere libri e fiabe ai propri bambini. In un secondo tempo si indirizzeranno genitori e bambini alle biblioteche pubbliche. Saranno inseriti anche i libri "prestati" dai genitori alla scuola per favorire lo scambio diretto.

Non solo parole

Nella scuola d'infanzia l'espansione del lessico è favorita dalle attività pratiche svolte dai bambini meglio se in piccolo gruppo: si è fatta strada l'idea di attuare mini laboratori di cucina, per anticipare i tempi di un'educazione al gusto utile a prevenire i problemi di rapporto col cibo e per ricostruire una consapevole esperienza sensoriale. Tale educazione alimentare verrebbe estesa alla famiglia, con la riscoperta dello stare a tavola come luogo di dialogo e con un'educazione al consumo alimentare intelligente.

Nella scuola primaria

Animazione lettura

La lettura è la base di tutti gli apprendimenti: apposite attività di animazione della lettura sono di estrema efficacia per superare o ridurre le difficoltà tecniche di lettura e come avvio al gusto del leggere.

Dalle parole dei nonni

Ai ragazzi di oggi sono venute a mancare le parole, la lingua dei nonni. Le parole dei nonni si sono perse insieme con gli oggetti e le azioni che descrivevano e ciò ha provocato la caduta del ponte ideale che unisce le storie individuali alla storia di tutti, le convinzioni di oggi e i valori che le hanno prodotte.

Si propone di intervistare i nonni o a scuola, o in luoghi di ritrovo diurno, o presso le case di soggiorno, dando all'incontro una connotazione di festa, di dialogo informale, di percorso guidato nel mondo contadino tradizionale e restituendo loro poi una rappresentazione viva e stimolante di quanto appreso.

Libri per crescere

La presenza di biblioteche alunni ben fornite è una necessità di qualsiasi scuola, ma ancora di più nel caso, come il nostro, di scuole che sono l'unica presenza culturale in piccoli centri. Il nostro istituto, dovendo provvedere a dotare ogni sede di un laboratorio di informatica, ha rinunciato negli ultimi 5 anni ad aggiornare le vecchie biblioteche. Ora è stata lanciata verso famiglie ed aziende la campagna "5 soldi ... di libri" (si chiede alla famiglie un contributo di 5 euro, con l'impegno del dirigente scolastico di reperirne altrettanti presso sponsor privati), ma si è ancora lontani dal soddisfare una massa di più di 500 alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado

La lettura e oltre

Nella preadolescenza il gusto del leggere va o mantenuto, per gli studenti già lettori affezionati, o riproposto, per gli altri, con proposte di animazione adatte all'età.

Leggere, scrivere scienze

Le difficoltà linguistiche hanno senz'altro una ricaduta negativa sugli apprendimenti scientifici e perfino sulla stessa "passione" per la scienza e, forse, anche la disaffezione per le lauree scientifiche. Con queste premesse si sta ora lavorando su due piani: diffondere la lettura di testi di divulgazione scientifica e costruire percorsi di osservazione scientifica dentro e fuori scuola. Dentro la scuola, con modalità da laboratorio povero (la scienza fai da te di ogni giorno); fuori scuola, con incursioni nell'ambiente.

Il progetto prevede uno scaffale di divulgazione scientifica e la realizzazione dello zainetto dell'esploratore con gli strumenti base per l'osservazione sul campo.

Prove di scrittura

Lo sviluppo delle competenze linguistiche esige una speciale attenzione all'attività di scrittura, anzi al piacere della scrittura, non quindi la scrittura dei temi o dei compiti in classe o a casa, ma quella più libera e consapevole dei giornali o dei libri, dei saggi scientifici o dei diari, dei racconti fantastici o della poesia: è una scrittura che può essere stimolata anche da un riconoscimento esterno.

Inglese dal vivo

L'apprendimento delle lingue moderne è più duraturo se avviene dal vivo, in contesti reali. A ciò sono utili le iniziative di scambio classi con scuole della Danimarca e della Polonia, ma soprattutto la presenza di un docente madrelingua di inglese a fianco del docente per un'ora settimanale in ogni classe della sede di Fumane, dove le classi sono molto affollate e la conversazione non può mai coinvolgere efficacemente un numero significativo di studenti.

Fuori scuola**Con i genitori***La comunicazione nei primi anni*

Le occasioni di formazione per genitori sono rare, specie per genitori con bambini piccoli, mentre occorre diffondere fra loro la capacità di operare efficacemente in famiglia per lo sviluppo delle competenze comunicative e per saper cogliere precocemente eventuali problemi e quindi chiedere aiuto agli esperti. La formazione per neo mamme ha anche finalità strategiche, dato che si tratta di mamme chiamate a collaborare con noi anche per più di 10 anni ed è perciò necessario creare subito fiducia e condivisione di intenti. Si prevedono 3 iniziative di formazione, una per Comune di 3 incontri ciascuna.

Leggere in famiglia

Anche come prosecuzione ed semplificazione dell'azione precedente, si vorrebbe proporre qualche intervento (non nelle località capoluogo, ma nelle frazioni vicine) di lettura in famiglia con educatori formati presso l'Università di Verona, che già hanno a più riprese operato nel territorio.

Famiglie in biblioteca

È opinione diffusa che l'importante risorsa rappresentata dalla biblioteca pubblica sia poco sfruttata. Vale la pena di mettere in piedi qualcosa per modificare un po' le abitudini di vita di un certo numero di famiglie. L'idea è di proporre nelle 3 biblioteche comunali delle attività rivolte alle famiglie in genere: ad es. lettura animata di brani di libri, proiezione di film tratti da libri, creazione di scambi di libri e di consigli di lettura, ma anche affidamento dell'apertura della biblioteca per qualche ora a gruppi di genitori.

Con gli studenti*Spazio lettura nei Grest estivi e nei Centri aperti*

In tutto il territorio sono organizzati nel periodo estivo dei Grest, gruppi di animazione, che coinvolgono centinaia di ragazzi, quasi tutti studenti del nostro istituto: a una festa inter Grest di metà luglio abbiamo riunito più di 200 bambini e ragazzi. L'idea è quella di preparare i loro educatori-animatori a proporre e realizzare in ogni Grest, un'attività di promozione della lettura, un'attività divertente e vivace, una specie di avventura in compagnia e attraverso i libri.

Progetto Musica Giovane: musica per tutti

Pur non avendo l'istituto un indirizzo musicale sperimentale, sono state avviate attività di rinforzo dell'educazione, sia a carattere individuale (corsi di strumento, anche per banda, iniziativa questa assunta dagli assessorati alla cultura per la creazione di una banda musicale intercomunale), sia a carattere di gruppo, cioè musica con strumentazione Orff per i più piccoli e laboratorio di canto corale in tutte le classi della scuola primaria: la musica corale ha una forte valenza formativa, come educazione all'ascolto e come educazione all'autocontrollo e alla ricerca dell'armonia con gli altri.

Far filò

Nella proposta di attività di animazione per anziani, o nei centri diurni o nelle strutture residenziali si è considerato di estremo interesse realizzare un appuntamento ricorrente di incontro fra classi di alunni e gruppi di anziani che a turno si raccontano storie: storie di vita di un tempo, storie di oggi con un momento di rappresentazione conclusiva dell'attività.

Dialoga, leggi, clicca, naviga e "scoprimpara"!

Se vi collegate ad Internet, digitando nella barra degli indirizzi: *www.fumane-scuola.it*, appena appare la home page del nostro sito, in alto a destra vedrete "software didattico". Se cliccate su "descrizione di programmi didattici multidisciplinari", troverete una prima lista di programmi didattici che sto tabulando nelle loro variabili (nome del programma, autore, indirizzo del sito, free o non, funzione, contenuti, obiettivi, ordine di scuola, dimensione files e download).

Sono una cinquantina di programmi di matematica e grafica creativa per lo più scaricabili gratis dai siti elencati (presto anche dal nostro sito). Prossimamente presenterò molti altri programmi di Italiano, Inglese, geografia, informatica, logica, musica, ecc. La gamma di opportunità didattiche sarà veramente ampia per tutti: docenti, studenti e genitori. Le risorse sono certamente importanti ma il modo di gestirle lo sarà ancor di più.

"Dialoga, leggi, clicca, naviga e scoprimpara con stupore e gioia" può essere uno slogan sintetico per una nuova filosofia dell'informatica applicata alle discipline. La sto sperimentando da qualche tempo ed è molto affascinante: propone con un approccio ludico ed interattivo (sempre divertente e "smanettone") con il computer, un rapporto più equilibrato, metacognitivo e pedagogicamente corretto fra l'intelligenza naturale (e culturale) dell'uomo e l'intelligenza artificiale della macchina elettronica in tutte le sue

potenzialità didattiche. È una nuova "filosofia" nella didattica dell'Informatica che richiama la cibernetica (cibernè in greco=cervello), più centrata sull'intelligenza creativa dei ragazzi che sulle tecniche (infinita complessità dei percorsi) interattive di lavoro. Una scala di valori più centrata sul soggetto che pensa, sente, si emoziona, si esprime verbalmente, osservando, riflettendo, ponendosi domande, formulando ipotesi, cercando verifiche e che esprime la sua immaginazione creativa, si organizza, progetta e produce, che sul prodotto in sé (elaborare e comunicare "informazioni" più o meno complesse).

Quindi come suona chiaro nello slogan, presente anche nel contratto formativo della scuola primaria di Fosse, è importante, per esempio in apertura di lezione, stimolare e valorizzare "alla grande" i nostri "beautiful" computer naturali ad essere creativi, dialogare fra di loro e con le intelligenze artificiali che hanno davanti. Attiviamo brain storming e domande sull'informatica in tutti i suoi aspetti, dal momento che sta diventando sempre più un supporto trasversale a tutte le discipline.

È molto raro (troppo) che i ragazzi facciano domande importanti, ma solo perché non sono incoraggiati, magari nel timore di non saper rispondere, ma, niente paura per il rischio-look, insegnando, meravigliosamente, si impara di imparare sempre meglio e comunque l'essenza dell'uomo è nelle domande, più che

nelle varie risposte possibili. Di solito, i nostri boys and girls si limitano a far domande molto spicciole: "Dov'è? Come faccio per...? Mi aiuti?"

Mentre, per esempio è bello e stimola molto il desiderio di imparare, far emergere domande sul significato di Informatica, di "computer" di informazione, di elaborazione su che cosa può fare un computer, sul nome (magari in inglese) e la funzione di tutte le componenti hardware che il bambino si trova davanti, su quale sistema operativo è installato sul computer di casa e quali programmi di solito si usano e così via. È molto importante, in questa prospettiva, curare la proprietà di linguaggio informatico nella descrizione dei percorsi di lavoro.

Per esempio, al momento di iniziare a lavorare con un programma, non si dice: "Adesso facciamo questo programma", ma: lanciamo, apriamo, visitiamo, esploriamo, impariamo ad usare, ci esercitiamo ecc.

Altrettanto importante è abituare i bambini a leggere con calma ed interpretare correttamente il significato delle parole-chiave, dei tasti-funzione e dei vari messaggi incontrati nei percorsi di lavoro, nella navigazione all'interno dei programmi, nella rete locale e su internet. In questo modo ogni computer diventa un interattivo e stimolante microlaboratorio di lettura.

È molto significativo e stimolante che i bambini siano incoraggiati ad esprimere anche ad alta voce le loro emozioni, le loro scoperte ed i loro commenti (gioie ed eventuali difficoltà) sui programmi che stanno usando e sul loro rapporto col computer.

Comenius: A Children's culture week

Dal 7 al 9 dicembre 2005 si è svolta, in Danimarca, la visita di studio "Comenius" alla quale hanno partecipato insegnanti delle cinque scuole europee coinvolte nel progetto. Proficui sono stati gli incontri di progettazione durante i quali è stata organizzata la fase conclusiva e più attesa dai nostri studenti del progetto triennale "Lifecycle": lo spettacolo teatrale "A children's culture week" che sarà rappresentato a Jyderup (Danimarca) la sera dell'8 aprile 2006. La rappresentazione teatrale, che ha lo scopo di mettere in scena, i modi di vivere e di pensare dei giovani europei della Danimarca, dell'Italia e della Polonia, sarà preparato durante la settimana di scambio scolastico in Danimarca (4-9-aprile2006) alla quale parteciperanno 26 studenti delle classi di terza media della scuola di Fumane.

Durante la visita di studio sono state presentate alla stampa danese le attività del "gran finale" e il poster creato appositamente per pubblicizzare in tutte le scuole europee coinvolte, "il nostro LIFECYCLE".

Ci auguriamo che, con questa iniziativa scolastica di grande valenza umana e culturale, i nostri ragazzi possano fare veramente esperienza di "dimensione europea dell'istruzione".

Qui di seguito la traduzione in inglese, dell'articolo pubblicato sul quotidiano danese locale "Vestrebldet" di venerdì 9 dicembre 2005.

They have Children's Culture on the Poster

Jyderup: Teachers from Italy, Poland and Denmark are these days together to plan a "Children's Week of Culture" in Jyderup and Stenlille" in April! The official Poster was presented yesterday.

In the hall of the town council there was yesterday a small ceremony because of a common European Project of culture taking place in April 2006.

Teachers from the schools taking part in the project from Opole, Polen and from Fumane and Busolengo in Italy and Stenlille and Jyderup are these days together to arrange the final of the project, "A Children's Culture Week" which is going to take place in April next year.

At the arrangement yesterday the Commandor of Culture (school and spare-time) in Jyderup Preben Gajhede was a host at the presentation of the "Children's Culture Poster". He said:

What you are doing is a fantastic exciting project. It means among other things many activities at the beginning of April. We are happy that our village is going to be a host for a part of the arrangement and we are happy that you are here today to tell about the arrangement. His comments were translated to English by Jette Rasmussen, Jyderup.

Great Final

The coordinator of the project Dorte Olesen from Stenlille School told that the project was planned

three years ago in Jyderup. It is a Comenius project supported by EU and at that time we decided to call it "Lifecycle" - dealing about our life: How to be born - how to live - how to die.

Planning it we had big visions



making a great final in Jyderup and Stenlille for more than 300 students. Now it'll be soon – in week 14 – from the 4th – 9th of April. But to day our poster is going to be published. After this talk she gave the poster with the logo made by the student in 7. a in Jyderup Jesper Larsen to Preben Gajhede and to the representatives from the five schools

The poster will be put “everywhere” in Denmark, Poland and Italy during February, Dorte Olesen ended up.

The teachers from the Italian schools as well as the one from Poland praised the project and all of them are also looking forward to the “Final”, they said.

300-400 students are going to
take part

The Children's Cultureweek in April ends up with a big Theatre . In the “Week of Culture” students from three countries will take part.

When the last part of the “project Lifecycle” is going to take place in April there ought to be more than 300 students from the schools in Opole, Bussolengo, Fumane, Stenlille and Jyderup.

The “Children's Cultureweek” supported by different fonds and the communities in Jyderup and Stenlille is going to be started off at an opening-ceremony in the Hall of Sport in Stenlille Tuesday the 4th of April at 5 pm.

During the week there will be many workshops in Stenlille and Jyderup.

In Stenlille there will be Sport and Cooking!

Sport:

Riding, Open Air Life, Football, Volley Ball and other things.

Kitchen or Cooking:

The children are going to make



From the unveiling of the Poster yesterday in the Town Hall you can see: from the back to the left: Preben Gajhede (Jyderup), Dorte Olesen (Stenlille), Jette Rasmussen (Jyderup), Maria Bitka (Opole), Linda Larsen (Stenlille), Henrik Kjeldgård (Stenlille).

In the front from the left: Pia TRaugott (Jyderup), Monica Meneghelli (Fumane), Renata Stefanini (Bussolengo) and Kirsten Harthimmer (Jyderup).

dishes from Italy, Poland and Denmark which are going to be sold after the Theatre-performance Saturday the 8th of April.

In Jyderup there will be PR, theatre and exhibition:

PR is going to make programmes, posters and newspapers and have a contact to the medies – TV – for instance.

At the same place we'll make an exhibition for all the years

Theatre in four languages

Least but not last a group of students will take part of a theatre-performance: “European Family-pictures”. It will be shown at the Great Final in the Hall of Sport in Jyderup on the 8th of April.

The now- pensioned teacher of

Drama Kirsten Harthimmer who originally was connected the project in Jyderup tells: All 300 students have sent stories from their life and their family to me. From all these stories I've made a cavalcade.

After having sent all these stories she and her hus-band Freddy have chosen a couple of stories and in April the students will have to improvise these during the four days.

The theatre is going to be in four languages, Kirsten goes on: There will be 3 storytellers – one from each country – and they will speak in English. It is going to be a performance containing four languages in our way to live.

Kirsten ends up teling that there will be a choir and an orchestra connected to the theatre.

● SCUOLA DELL'INFANZIA DI FUMANE

A scuola di gusto

Quest'anno i bambini e le bambine della scuola Torre Incantata hanno l'opportunità e la gioia di sperimentare in un angolo adibito a laboratorio di cucina, l'importanza e il piacere del cibo.

Con mestoli, ciotole e stoviglie i bambini si sono improvvisati piccoli cuochi e in occasione della festa di S. Lucia hanno preparato le tradizionali "frolline". L'attività di cucina proseguirà sperimentando semplici ricette legate alla cucina veneta.

Il progetto non prevede solo la preparazione di piatti, ma anche uscite sul territorio, dove i bambini avranno modo di osservare, raccogliere, classificare prodotti della nostra terra.

Sono previsti anche esperimenti scientifici legati al regno vegetale e agli elementi essenziali per la vita con attività di semina e coltivazioni nel nostro orto botanico.

Qualcuno potrebbe chiedere "Perché proporre un laboratorio del gusto a bambini così piccoli?" La nostra risposta parte da alcu-

ne riflessioni riguardanti gli atteggiamenti e i modelli comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione già dai primi anni di vita.

Il rapporto con il cibo è complesso: è intimo, quotidiano, si scopre denso di significati simbolici, richiama le radici del piacere e dell'identità, si definisce all'interno di una cultura e muove il senso dell'appartenenza.

Inoltre ha a che fare con l'immagine di sé, in un continuo confronto con modelli sociali vincenti, suggestioni della pubblicità e nuove mode. Il compito della scuola non è "ammaestrare" i bambini e le bambine ad una alimentazione sana e corretta, ma accompagnarli alla conquista di un atteggiamento individuale che consenta loro di capire, di scegliere e di trovare il proprio benessere a tavola.

L'allestimento di questo laboratorio è stato possibile con l'aiuto di nonna Grazia e di nonno Giuseppe che hanno regalato e re-

staurato una credenza e ai quali va il nostro ringraziamento.

Un grazie anche alle mamme che hanno cucito dei graziosi grembiulini e al nostro cuoco che come sempre è di grande aiuto nella realizzazione dei progetti.

Lunario 2006

Venerdì 16 dicembre è stato ufficialmente presentato nel teatro di Fumane il Lunario 2006, stampato grazie al contributo della Tipografia Grafical e della Banca Marano. Il Lunario, curato dalla professoressa Giuseppina Albrigi, è ormai un biglietto da visita della nostra scuola, conosciuto e apprezzato dentro e fuori la scuola, sia per le illustrazioni realizzate dai ragazzi, con brio e fantasia, sia per i testi di cultura popolare, frutto di un'accurata ricerca.

Il Lunario 2006 è dedicato alla narrativa popolare e presenta due storielle di burle, piene di umorismo, una novella che vuole amichevolmente prendere in giro un paese e i suoi abitanti e una ricetta su come catturare lumache. Gli ultimi due sono presi dalle fiabe raccolte in zona da Ettore Scipione Righi.

Gli argomenti dei raccontini sono molto divertenti e le insegnanti Albrigi e Zantedeschi non hanno saputo resistere alla tentazione di metterne in scena almeno una: *El Prete de Gaiun*. Hanno coinvolto l'intera classe 3A nella riscrittura del testo, nell'allestimento delle scene e nella recitazione, hanno chiesto consigli a Diego Carli, che l'anno scorso aveva messo in scena *Il pozzo dei Gattini*.

Il risultato è stato sorprendente: sul palcoscenico ha preso vita uno scorcio di piazza, di canonica, di presbiterio di tanti anni fa, con i protagonisti talmente verosimili da sembrare autentici.



● SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ANNA**La nuova scuola dell'Infanzia**

Il 19 settembre 2005 dopo molte perplessità, corse e rincorse contro il tempo, è stata aperta la nuova scuola dell'infanzia "Il bosco incantato" di Sant'Anna D'Alfaedo.

Quando siamo venute a vedere questa scuola, emozionata e piene di entusiasmo, ci siamo ritrovate davanti ad un cantiere aperto. La scuola aveva al suo interno operai, pittori, addetti alle pulizie indaffarati per riuscire a consegnare in tempo lo stabile per l'apertura. Tutti pensavamo che sarebbe stata un'impresa impossibile ... ma il miracolo è avvenuto!

Ancora oggi, a distanza di tre mesi circa, guardandoci attorno orgogliose del lavoro svolto, ci chiediamo come siamo riuscite a preparare i vari ambienti in tempo utile. C'è voluto un periodo di adattamento sia per noi



che per i bambini, ma alla fine l'abbiamo fatta nostra.

Ora in questo mese di festa la nostra bella scuola si sta trasfor-

mando, prendendo vita grazie alla fantasia e creatività delle insegnanti e alla preziosa collaborazione dei genitori. Ripensando alla realtà della vecchia scuo-

la di Ronconi sicuramente è stato fatto un grosso salto di qualità anche se un pizzico di malinconia rimane nei cuori di chi vi ha lavorato.

La scuola dell'infanzia "Il bosco Incantato" grazie al forte entusiasmo, alla passione, alla voglia di fare e alla professionalità del corpo docente, sta muovendo i suoi primi passi verso la giusta direzione creando così un ambiente educativo dove i bambini possono fare esperienze concrete e apprendere attraverso un globale coinvolgimento di tutte le loro capacità.

Un grazie sentito al nostro Preside e a tutte le persone che hanno creduto in noi, sostenendoci e aiutandoci in questi mesi.

Le maestre



Lettera a Rebeca

Rebeca è una bambina venezuelana che ha frequentato con noi per due anni (III e IV); in giugno è tornata in Venezuela con la sua famiglia.

Fosse 20 ottobre 2005

Cara Rebeca, siamo i tuoi ex compagni di classe e, a un mese dall'inizio del nuovo anno scolastico, ti scriviamo per raccontarti alcune novità. Gli insegnanti sono gli stessi dello scorso anno, manca solo la maestra Elisa, ma è arrivato il maestro Antonino, chiamato più brevemente Nino; noi lo conoscevamo già dalla scuola materna; la maestra Antonina oltre a matematica, ci insegna anche scienze e motoria.

L'orario settimanale è rimasto quasi uguale, ma i gruppi misti A e B sono un po' modificati.

I bambini di prima sono quattordici, sono simpatici e spesso, con il loro comportamento, danno buon esempio a noi "grandi", tra loro ci sono anche molti fratelli e sorelle di bambini che tu già conosci.

Nella prima settimana di scuola abbiamo lavorato sul nuovo slogan di quest'anno che è I CARE e significa "mi prendo cura di ... mi sta a cuore ..."; abbiamo cantato, giocato e danzato insieme; abbiamo lavorato in gruppi misti e realizzato bei cartelloni colorati e scritte con fagioli, piselli, granoturco.

Sabato 15 è iniziato anche il corso di nuoto a Fumane; invece martedì 18 è venuto Elia; con lui impareremo a cantare in coro. Sempre martedì, al mattino, abbiamo fatto una passeggiata fino alla tua abitazione, su sotto

il Corno, perché quell'edificio, tanti anni fa, era una scuola elementare; li abbiamo incontrato tre nonne che da bambine l'hanno frequentata e ci hanno raccontato storie e notizie interessanti di quel tempo.

Ma basta parlare di scuola, facciamo quattro chiacchiere del più e del meno.

Ci siamo ricordati che fra poco arriverà per te un giorno speciale, il tuo compleanno, perciò ti anticipiamo (dipende dal servizio postale) i nostri migliori auguri.

In classe si sente la tua mancanza perché eravamo diventati amici e, proprio sul più bello, te ne sei andata.

A Enrico è venuta un'idea: ci dobbiamo scusare se qualche volta non siamo stati tanto accoglienti nei tuoi confronti; ce ne dispiace e ti chiediamo ancora scusa. Anche altre amiche di Fosse ti mandano i loro saluti: Ilaria, Martina, Chiara, Cinzia, Elena ...

Adesso siamo curiosi di sapere qualcosa di te: se hai ritrovato i tuoi amici e la tua insegnante preferita e come stanno i tuoi famigliari. Ci parlavi di una nuova casa: com'è?

Raccontaci del luogo in cui abiti e del tempo (meteo); qui è autunno e, proprio in questi giorni, i colori degli alberi sono stupendi. Ci avevi detto che forse saresti tornata durante le vacanze estive; cosa ci rispondi al riguardo? Ti portiamo nel cuore e ti salutiamo con un caloroso abbraccio.

Manuel, Anna, Giorgia, Elena, Gabriel, Michele, Enrico, Chiara, Serena, Denis (Cl. 5)

"I care"

Da qualche anno nei primi giorni di scuola lanciamo uno slogan che serve da filo conduttore a noi insegnanti, agli alunni ed ai genitori.

Per quest'anno abbiamo preso a prestito da don Lorenzo Milani il suo impegnativo "I care" cioè "mi prendo cura di... mi sta a cuore... mi interessa". Desideriamo richiamarci a questa idea per dare significato educativo alle nostre proposte.

Dentro questa cornice si pongono: classe I: prova di evacuazione (essere al sicuro a scuola), classe II: gli incarichi (prendersi cura dell'aula e del materiale), gruppi A e B (cl. III, IV e V): visita alle scuole soppresse (interessarsi al proprio territorio), classe V: lettera a Rebeca (mantenere contatti con compagni trasferiti).

Prova di evacuazione

Il 26 ottobre a scuola c'è stata la prima prova di evacuazione. Noi sapevamo già a che ora sarebbe avvenuta, ma quando la signora Eugenia ha suonato la tromba qualcuno di noi si è spaventato perché non si aspettava un suono così forte.

Qualcuno invece si è messo a ridere perché il suono era anche molto buffo. Tutti però siamo stati bravi: ci siamo messi subito sotto i banchi e abbiamo aspettato che la tromba suonasse di nuovo. Poi ci siamo messi in fila: nessuno si è dimenticato il suo posto! Siamo scesi per le scale in modo ordinato, senza spingere, senza urlare e seguendo le frecce rosse siamo usciti dal portone principale e ci siamo radunati in cortile.

La maestra Margherita ha fatto l'appello ed era talmente soddisfatta di noi che ci ha fatto fare dieci minuti in più di intervallo. Viva le prove di evacuazione!

Testo collettivo classe prima

Ora che non ho un padrone
sono libero e senza un nome
Caccio topi in quantità
e nessuno mi fermerà.

Quando ero *Miciomicio*
abitavo un una stalla
e dormivo nella paglia gialla.
Mangiavo pochino ed ero picco-
lino.

Quando ero *Samuele*
mi facevano i dispetti
ed io mi nascondevo sotto i let-
ti.
Facevo i bisognini nella terra dei
fiori
e la signora mi cacciava fuori.
Sandrino mi maltrattava e la sua
mamma mi sgridava.

Quando ero *Muccibù*
venivo coccolato
e mangiavo tanto cioccolato.
Fuori avrei voluto andare a cac-
ciare
ma la vecchia non me lo lascia-
va fare.
Un signore ci portava da man-
giare
ed io, sazio, non potevo nean-
che camminare.

Quando ero *Ciccibomba*
sui tetti andavo e il mio territo-
rio segnavo.
La ragazza dal veterinario mi ha
portato,
ma io sono scappato e dentro
gli scatoloni mi sono infilato
Ora che non ho più padroni
vado tranquillo con gli "amico-
ni"
Mi piace vivere in libertà
e ho raggiunto la felicità.

Quando ero *Miciomicio*
il mio pancino non veniva mai
riempito,
vivevo nella fattoria in compa-
gnia.
Avevo quattro fratellini che mi
rubavano i bocconcini.

Santa Lucia

Presto viene S. Lucia
Che i bambini attendono con molta allegria.
Lei guarda i bambini,
Anche i più birichini.
Ogni anno porta regali e dolcetti
Ma solo ai bambini che non fanno i dispetti.
Arriva di notte carica di doni
Li lascia di soppiatto ai bimbi più buoni.
Poi se ne va
E la felicità
Lascerà.
Al mattino poi saran tutti contenti
Con grida di gioia ed occhi sorridenti.
Senti senti che felicità
In tutto il mondo di qua e di là.
E da quel giorno ricomincerà l'attesa
Fra un anno tornerà la sorpresa.

Sonia (cl. 3)

Quando ero *Samuele*
c'era Sandrino che ogni giorno
mi faceva un dispettino.
Facevo i bisognini nel vaso dei
fiori
e poi erano dolori

Quando ero *Muccibù*
di mangiare non ne potevo più
e ingrassavo sempre più

Quando ero *Ciccibomba*
a dieta dovevo stare e non mi
facevano mangiare
Dal veterinario mi hanno portato
ma sono scappato e una fidan-
zata mi sono trovato.
Ora che sono un gatto senza
nome
vivo per strada senza un padro-
ne
e la mia casa è dietro ad ogni
portone.

Quando ero *Miciomicio*
dormivo sul fieno e mangiavo
sempre di meno
Ero piccolo e mingherlino
e mi hanno portato via dentro
un cestino

Quando ero *Samuele*
c'era Sandrino che faceva il biri-
chino,
mi tirava la codina
ed io volevo tornare dalla mia
mammina

Quando ero *Muccibù*
mangiavo sempre più, ma se
volevo cacciare
la vecchia non me lo lasciava fa-
re.
Stavo sempre al calduccio
e mi trattavano come un tesò-
ruccio

Quando ero *Ciccibomba*
avevo una grossa pancia
e ogni giorno dovevo salire sulla
bilancia.
Alla sera andavo sui tetti
dove incontravo altri micetti
Ora che sono un gatto senza
nome
sono anche senza padrone
Vivo per le strade della città
e per sempre sarò in libertà.

Gruppi misti classi 3, 4, 5

Ai piedi del monte Pastello

Siamo partiti martedì 25 ottobre con il pullman. Abbiamo portato con noi sacchetti di plastica, zaini, merende e un cambio di scarpe. I sacchetti ci servivano per raccogliere vari tipi di foglie, fiori e altri materiali interessanti. Siamo stati accompagnati dalle maestre Liliana, Maria, Rosella, da Teresa la collaboratrice scolastica e dalla signora Costanza (botanico). La nostra destinazione era il monte Pastello.

(Alice, Giulia, Matteo R.)

Dopo la spiegazione della signora Costanza abbiamo mangiato le nostre merende e abbiamo giocato con il dondolo, con l'altalena, lo scivolo e lo sdraio. Ci siamo messi a correre nel prato facendo delle gare.

(Matteo, Sebastiano, Emma)

Arrivati nel meleto abbiamo incontrato il signor Ivano che ci ha spiegato che ci sono insetti dannosi e insetti utili. Gli insetti buoni aiutano a mantenere sane le piante delle mele. I meli vengono tenuti bassi così lui può os-

servarli. Ci ha offerto da mangiare, delle mele che si erano ferite e che poi erano guarite da sole, senza l'uso di veleni. Il signor Ivano è stato molto gentile perchè ci ha fatto una sorpresa: ci ha regalato dei segnalibri e dei calendari con disegni di frutta e verdura biologiche.

(Filippo, Vera, Giorgia)

Abbiamo percorso una stradina piena di sassi e incontrato i cavalli e gli asini. I cavalli erano papà e mamma e la mamma aveva il pancione, forse era incinta. Gli asini erano papà, mamma e figlio. La signora Giuliana ha dato loro da mangiare dei panini vecchi, poi siamo andati alla fattoria dove il padrone ha costruito delle gabbie grandissime per gli animali: colombi, conigli, galline, pulcini, cani, oche e anatre. Gli animali che ci sono piaciuti di più sono stati: le oche e il coniglio. La signora Giuliana ha preso per il collo la grande oca e l'ha buttata nello stagno. L'oca ha aperto le ali per farsi vedere in tutto il suo splendore e

starnazzava in modo cattivo perchè forse abbiamo invaso il suo territorio. Abbiamo visto tre cești splendidi con tutta la frutta dell'autunno. Abbiamo bevuto il tè caldo e abbiamo cantato "Sussanna si fa i ricci"

(Alessio, Giada, Michele)

La signora Costanza, che è un botanico, ci ha raccontato di tanti tipi di piante. Ci ha detto che il nocciolo ha foglie grandi ed è importante per il bosco, per gli animali e per il terreno. Ci ha spiegato che il frutto della quercia si chiama ghianda, è pesante e cade sotto la pianta madre e allora le nuove piantine crescono proprio lì.

Ci ha detto anche che i semi dell'orniello hanno le alette, volano e così le nuove piantine spuntano lontano dalla pianta madre. Ci ha parlato anche del carpino nero. Ci ha detto poi che i pascoli e i prati che una volta i contadini usavano per le pecore e per le mucche adesso vengono occupati dal bosco che, furbo, è ritornato nei posti che una volta erano suoi.

(Elisa, Silvia, Alberto)

Abbiamo preso la strada vecchia che porta a Cavallo. Appena scesi abbiamo osservato gli alberi e le foglie che erano umide e colorate. Non abbiamo potuto osservare le farfalle, gli insetti e le api perchè il freddo li ha fatti morire. Abbiamo toccato le foglie, i fiori, l'erba e li abbiamo annusati. Abbiamo sentito gli uccellini che cantavano e le oche che ci salutavano. Abbiamo ammirato anche il cielo; il sole era sbiadito, rotondo, quasi freddo e un po' bianco perchè, a momenti, era nascosto dalla nebbia.

(Salwa, Alessia, Valentino, Letizia)



Siamo risaliti sul pullman e l'autista aveva molta fretta perché doveva andare a prendere i ragazzi della scuola media. Alle 13,00 in punto eravamo di nuovo a scuola.

(Alice, Giulia, Matteo R.)

Nuovo Consiglio di Istituto

Nei giorni 10 e 11 dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto.

Sono risultati eletti come rappresentanti dei genitori (fra parentesi la scuola frequentata dai figli): Signaroldi Rita (*El. Valgatarà*), Salvi Luca (*El. Marano*), Mucca Claudia (*El. Fumane*), La Bella Antonino (*Media Fumane*), Guardini Daiana (*El. S. Anna*), Allari Cristina (*El. Fosse*), Marogna Paola (*El. S. Anna*), Marchesini Luigi (*El. Fumane*).

Per la componente Docenti sono stati eletti: Cipriani Marianna (*Media S. Anna*), Facin Renata (*El. Fumane*), Cona M. Gabriella (*El. S. Anna*), Mazzi Gabriele (*Media Fumane*), Meneghelli Monica (*Media Fumane*), Laico Filomena (*El. Marano*), Damoli Daniela (*Mat. Fumane*), Ugolini Flavia (*Media Fumane*).

Le rappresentanti del personale non docente sono: Zampini Loredella (*Media Fumane*), Chiecchi Susanna (*El. Marano*).

Del Consiglio d'Istituto fa parte di diritto il dirigente scolastico Giovanni Viviani.

Al nuovo Consiglio d'Istituto gli auguri di buon lavoro, mentre un vivo, sincero ringraziamento al Consiglio d'Istituto uscente e al suo presidente Mario Ortombina.

La prima riunione del nuovo Consiglio d'Istituto è prevista per venerdì 13 gennaio alle ore 18,30.

Una lettera a ...

Ogni anno il ritorno a scuola è caratterizzato dalla nostalgia per le vacanze appena finite e dal grande desiderio di ritrovare i compagni che spesso, durante l'estate, non si sono mai incontrati. All'inizio del nuovo anno scolastico capita talvolta di trovare nuovi compagni con cui fare amicizia, ma anche compagni che si sono trasferiti in altre scuole lasciando un po' di tristezza. Questo è ciò che è successo nella nostra classe, con Emanuela e Giorgia ci divertivamo a lavorare e a giocare.

Ci piacerebbe avere loro notizie, per questo abbiamo pensato di scrivere ad entrambe una lettera per raccontare un po' di noi.

Care amiche,

siamo i vostri "vecchi" compagni di scuola di Fumane. Vi ricordate di noi? Speriamo di sì. Come vi trovate nella nuova scuola? I vostri compagni sono birichini come noi?

Vi dobbiamo dire, però, che ci stiamo impegnando e siamo un po' migliorati rispetto all'anno

scorso. Abbiamo tante cose da raccontarvi, prima di tutto l'arrivo di un nuovo compagno. E' con noi da tre settimane, si chiama Ion e viene dalla Moldavia. Sta imparando la nostra lingua e noi lo aiutiamo, così potrà comunicare e raccontarci anche del suo paese.

Finora abbiamo fatto alcune cose molto interessanti e divertenti: nel laboratorio di lettura la maestra ci ha letto il libro "Il paese dei colori", ci è piaciuto tantissimo e ve lo consigliamo. Il 25 ottobre abbiamo fatto una escursione stupenda sul monte Pastello, siamo stati per tutta la mattina a contatto con la natura. In questi giorni siamo un po' agitati: stiamo aspettando S. Lucia con il suo carico di doni. E da voi chi porterà i regali?

Ci farebbe piacere avere una risposta alle nostre domande e sapere qualcosa di voi.

Tanti cari saluti e Auguri di Buone Feste anche ai vostri compagni, alle maestre e ai genitori.

Classe 2 B



● SCUOLA MEDIA DI FUMANE

Visita alla grotta di Fumane

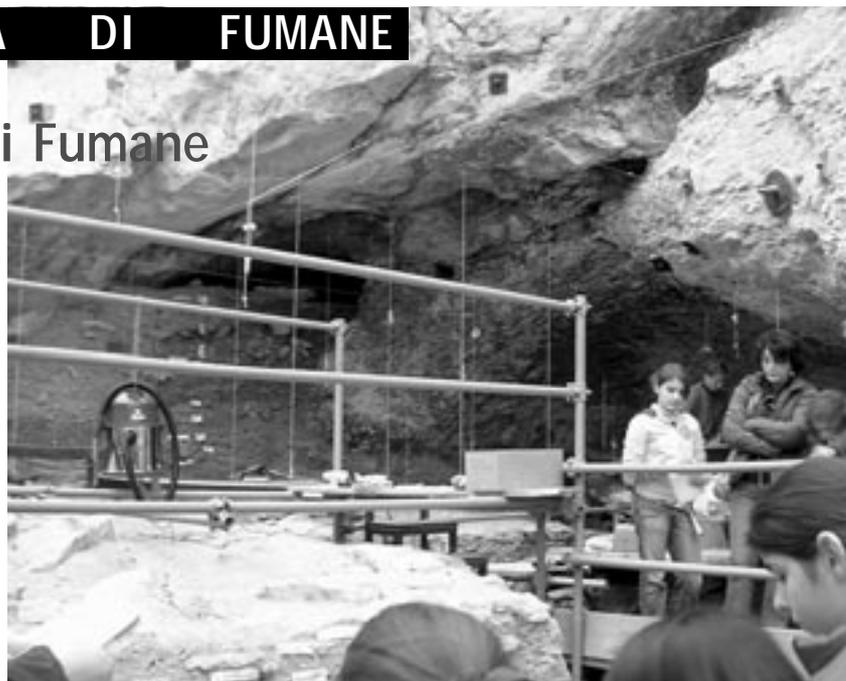
Il nostro intento era ottenere qualche utile informazione, con un'intervista, agli archeologi che stavano lavorando al Riparo Solinas, grotta scoperta appunto da Giovanni Solinas per puro caso, grazie al ritrovamento di alcuni reperti franati da un versante della Valle dei Progni.

E così fu.

Questa era già la nostra seconda visita alla grotta e doveva essere più approfondita. Proprio per questo motivo era stata preparata anche un'intervista.

La visita si può riassumere in due parti. La prima parte si è svolta all'interno della grotta con la spiegazioni dell'archeologo; la seconda fuori con l'intervista e con alcuni chiarimenti.

Appena arrivati, la guida ci ha condotto alla nuova entrata che si trova alla fine di un sentiero attrezzato in posizione sopraelevata rispetto alla vecchia entra-



ta. Successivamente, siamo giunti al saggio di scavo fatto dal prof. Broglio, dell'Università di Ferrara, che dirige gli scavi in collaborazione con le università di Venezia, Milano, Torino, Roma, Firenze e Bologna.

Erano ben visibili le varie stratificazioni, ognuna contrassegnata da un cartellino. Gli strati basilari sono quelli breccia e sabbia (Br e S). La prima è compo-

sta da terra franata a causa del periodo freddo, mentre da Br4 in su si trova la terra più fine che sta ad indicare un clima più caldo. Più in alto troviamo gli strati A (antropizzati), relativi al periodo di frequentazione umana nella grotta.

Gli strati A si dividono in A1 e A3: e A1 corrisponde all'abitazione neandertaliana, e A3 corrisponde all'abitazione dell'uo-



Sport e/è salute

La classe 3 A dello scorso anno scolastico ha partecipato ad un concorso indetto all'interno del progetto regionale "Più sport a scuola" denominato "Scuole in movimento".

Il lavoro dal titolo "Sport e/è salute", che ha come referente la prof.ssa Coatto supportata dalle prof.sse Franchini, Zantedeschi, Albrigi, Breda, Busselli, Manara, elenca e spiega attraverso elaborati informatici e cartacei tutta l'attività sportiva, ambientale e salutista svolta durante l'anno scolastico.

Ebbene, il lavoro è piaciuto ed ha passato la fase regionale ottenendo come premio la partecipazione di due ragazzi come *teodofori*: porteranno la fiaccola olimpica delle Olimpiadi

invernali di Torino 2006 quando passerà da Verona il 16 gennaio 2006. I due ragazzi scelti sono i due vincitori dell'elezione dell'*atleta dell'anno* tenutasi a giugno nella nostra scuola: Zeno Adamo e Lucia Filippini.

L'avventura non finisce qui. Il lavoro è piaciuto anche alla fase nazionale e da poco è arrivata la notizia che è stato premiato con il *primo premio assoluto!!!*: 7.000 euro in attrezzature sportive per la nostra scuola e il ritiro del premio a Roma!

Bravi ragazzi, l'augurio delle vostre insegnanti è che continuiate così anche nel vostro nuovo percorso alle superiori.

In bocca al lupo!

Prof.ssa Coatto

Welcome in Italy!

Ai primi di ottobre noi ragazzi di terza ospitammo un gruppo di ragazzi danesi che arrivò qui nel nostro paesino di Fumane per conoscere una nuova cultura e nuovi amici. Era una giornata piovosa quando, da un grande pullman uscì una comitiva di adolescenti stanchi per le lunghe ore di viaggio ... ventidue ore in treno non sono poche!

Il primo incontro non fu dei migliori: tutti se ne stavano sulle loro, finché non intervenne il preside a rompere il ghiaccio con un discorso d'apertura. Dopodiché la prof.ssa Meneghelli chiamò ogni ragazzo con il proprio corrispondente ... e da lì iniziò lo SPASSO!!

Nei giorni successivi le attività furono molte: visita al lago di Garda e a Verona, gare sportive tra ragazzi danesi e italiani, shopping in centri commerciali e feste ogni sera...!

Per nostra sfortuna il tempo non ci aiutò: lunghe giornate di pioggia, animate però dalla nostra fantasia, con vari passatempi e lunghe chiacchierate in inglese ... se si può definire così!! La giornata più fuori dal comune fu la penultima: la sera prima della partenza dei nostri amici. Ci trovammo tutti nella sala polifunzionale di Valgatara: mamme, ragazzi a professori si scatenarono a ritmo di balli popolari, tra uno scherzo e l'altro. C'era molto da mangiare: le mitiche mamme pensarono proprio a tutto!

Arrivò infine il giorno della partenza, con gran malinconia salutammo i nostri amici, con la speranza di rivederli al più presto. Si avvicina sempre più la data della nostra partenza per la Danimarca ...

Cari ragazzi preparate le valigie che l'aereo ci aspetta!!

Eleonora e Marcella

Impegni sportivi anno scolastico 2005-06

24 ottobre

corsi di nuoto (1° turno)
classi 3a-3c-2c-2d-1b

3 dicembre

corsa campestre fase d'Istituto*

13 dicembre

torneo di pallabase
classi prime

14 dicembre

corsa campestre provinciale
S. Martino Buon Albergo (Vr)

22 dicembre

torneo di basket di natale*
gioco dell'oca classi prime

11 gennaio

inizio giochi studenteschi di pallatamburello e calcio a 5

13 gennaio

corsi di nuoto (2° turno)
classi 1a-1c-2a

10 febbraio

sport-natura-ambiente
Passo Fittanze 1a-1c

Marzo (data da destinarsi)

olimpiade della danza Verona

12 marzo

torneo di pallavolo di Pasqua*

1 aprile

gare di nuoto
piscina Cementirosi*

4 aprile

corsi di nuoto (3° turno)
classi 2b-3b

13 maggio

trofeo basket don Milani/don Mazza (Verona)

24 maggio

trofeo Baldo-Garda di atletica
Caprino

10 giugno

torneo di calcetto*

* con collaborazione Polisportiva

Corsa campestre

Anche quest'anno è tempo di corsa campestre e dopo qualche problema con la neve finalmente sabato 3 dicembre si è disputata. Purtroppo si è corso intorno alla scuola e non al campo sportivo come d'abitudine per via del pericolo costituito dall'erba molto scivolosa.

E allora pronti? Via!

Le varie fasi della competizione si sono svolte a batterie di circa 10 persone e dopo moltissimi giri della scuola i giudici Patrizia Coatto e Damiano Conati hanno annunciato che i vincitori erano: femmine classi 1: Peretti Beatrice; maschi classi 1: La Bella Mauro; femmine classi 2-3: Guardini Miriam; maschi classi 2-3: Segà Elia.

La competizione si è svolta sempre in un clima di allegria, divertimento e sano agonismo. Detto ciò faccio i complimenti ai vincitori e auguro ai vinti di trionfare negli anni a venire. Ciao! Ciao!

Mascanzoni Francesco

Tamburellando

Agli inizi di ottobre ci è stato proposto di praticare l'attività di tamburello, il mercoledì pomeriggio. Noi ragazzi di terza A e terza C non sapevamo bene a cosa andavamo incontro... era un po' una novità per tutti. In pochi conoscevano come maneggiare un tamburello...

Ad ogni modo abbiamo scelto di provare. All'inizio c'era proprio da ridere: la pallina volava, come dotata di vita propria, bal-

zando in testa a chi meno se lo aspettava! Con il tempo, fortunatamente, le cose sono migliorate...

Beppe Arcozzi, il nostro istruttore, ci ha insegnato, e lo sta facendo tuttora, le regole e la tecnica di gioco di questo sport.

Gli allenamenti procedono in modo costante ed entusiastico! Abbiamo intenzione di partecipare ai giochi studenteschi in marzo. Speriamo di accalappiare qualche bel premio!

Marcella 3A

● SCUOLA MEDIA DI SANT'ANNA

Attività di laboratorio

SCACCHI

Per la prima volta, quest'anno, nella nostra scuola di Sant'Anna d'Alfaedo è stato organizzato un laboratorio di scacchi.

Questo laboratorio era guidato dai nostri professori Lavarini e Mignolli. Per noi è stata una bella esperienza, anche se è stata impegnativa: c'era veramente da spremersi le meningi! Le prime lezioni sono state le più difficili da seguire, ma più tardi, quando riuscivamo a fare scacco matto, sono arrivate anche le soddisfazioni.

Indubbiamente è un laboratorio che esercita la riflessione, la tattica e la concentrazione; basta solo aver pazienza per ottenere dei risultati. Abbiamo fatto anche un torneo fra i ragazzi che hanno partecipato al primo corso e la nostra campionessa è stata Chiara Adamoli.

E' già iniziato il corso del secondo gruppo; a gennaio partirà il terzo e a marzo il quarto.

E' previsto un mini-torneo per ogni corso e a fine anno scolastico la finalissima fra i vincitori dei quattro corsi per stabilire chi sarà il campione della nostra scuola.

Valentina, Elisa (Classe 2 A)

CUCITO E RICAMO

Quest'anno i nostri professori hanno pensato di farci provare un nuovo laboratorio. Si tratta di fare lavori manuali come: maglia, uncinetto, braccialetto di perline e tante altre cose.

Ci siamo subito lanciati a lavorare con i ferri; alcuni di noi hanno invece preferito fare uncinetto. Tanti hanno già finito la sciarpa, altri il porta cellulare, fatto a uncinetto.

Per noi ragazze è una bella esperienza, per i maschi un po' meno!!! subito pensavamo che fosse una cosa complicata, ma dopo aver imparato ci abbiamo preso gusto.

classe 2B



Comitato di Redazione

Giovanni Viviani

Flavia Ugolini

Progetto grafico e impaginazione

Gigi Speri

Per inviare la vostra posta scrivete a:
"La Gazzetta della Scuola"
presso la segreteria
della Scuola Media di Fumane